



**Bruxelles, 17 maggio 2021
(OR. en)**

8693/21

**EDUC 162
JEUN 48
SOC 261
EMPL 194**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7985/21
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su equità e inclusione nell'istruzione e nella formazione al fine di promuovere il successo scolastico per tutti

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su equità e inclusione nell'istruzione e nella formazione al fine di promuovere il successo scolastico per tutti, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 17 e 18 maggio 2021.

Conclusioni del Consiglio

**su equità e inclusione nell'istruzione e nella formazione
al fine di promuovere il successo scolastico per tutti**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

NEL CONTESTO

1. del pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione in occasione del vertice sociale di Göteborg del 2017, in particolare il primo, il terzo e l'undicesimo principio;
2. della risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), che stabilisce come prima priorità strategica il miglioramento della qualità, dell'equità, dell'inclusione e del successo per tutti nell'istruzione e nella formazione;

RICORDANDO il contesto politico illustrato nell'allegato;

3. dei risultati della relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2020, da cui emerge, tra l'altro, che:
- a) la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) a partire dall'età di 4 anni è elevata, appena al di sotto dell'obiettivo dell'ET 2020, grazie agli sforzi costanti degli Stati membri, ma le disparità in termini di accesso e di qualità restano una sfida;
 - b) la percentuale di giovani che hanno abbandonato l'istruzione e la formazione si è attestata al 10,2 % nel 2019, prossima all'obiettivo dell'ET 2020. Tuttavia, per le persone con disabilità il tasso è pari al 20,3 % e per gli alunni nati all'estero la probabilità di abbandonare l'istruzione è maggiore rispetto ai loro coetanei autoctoni (rispettivamente il 22,2 % e l'8,9 %). I giovani uomini che abbandonano l'istruzione sono più delle giovani donne (rispettivamente l'11,9 % e l'8,4 %) e questo divario è rimasto generalmente costante nell'ultimo decennio;
 - c) i risultati dello studio PISA del 2018 mostrano che l'UE non ha raggiunto l'obiettivo dell'ET 2020 di ridurre a meno del 15 % i risultati insufficienti nelle competenze di base. A livello di UE nel suo complesso, infatti, negli ultimi dieci anni i risultati insufficienti sono aumentati nelle scienze (22,3 %) e nella lettura (22,5 %) e si sono mantenuti stabili in matematica (22,9 %) per l'UE-27. Quanto al livello dei risultati insufficienti, persistono marcate disparità di genere solo nella lettura, con percentuali più elevate tra i ragazzi. Inoltre, i risultati mettono in luce l'importanza del clima scolastico per il benessere e il rendimento degli alunni;

- d) l'UE e la maggioranza degli Stati membri hanno raggiunto l'obiettivo del 40 %, fissato dall'ET 2020, in merito al completamento dell'istruzione terziaria. Tuttavia, le differenze di genere permangono all'interno dell'UE e gli studenti con minori opportunità hanno aspettative più basse di portare a termine l'istruzione terziaria (43,4 %) rispetto ai loro coetanei (82,3 %);
- e) l'incremento della partecipazione degli adulti all'apprendimento ha compiuto lenti progressi nell'arco dell'ultimo decennio e la partecipazione rimane notevolmente disomogenea fra gli Stati membri. Nel 2019 il tasso di partecipazione degli adulti all'apprendimento era pari al 10,8 % nell'UE-27, in leggero aumento rispetto al 7,8 % del 2010 e ancora lontano dall'obiettivo del 15 %;
- f) il contesto socioeconomico si conferma il principale fattore determinante per quanto riguarda i risultati scolastici nell'UE, che impedisce a un alto numero di giovani di acquisire un livello adeguato di competenze di base e ostacola la mobilità sociale ascendente;

4. dell'indagine comunitaria sull'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nelle famiglie e da parte degli individui, che mostra come nel 2019 un quinto dei giovani (16-24 anni) nell'UE fosse ancora privo di competenze digitali di base;
5. del rapporto Eurydice 2020 dal titolo "Equity in school education in Europe: structures, policies and student performance" (L'equità nell'istruzione scolastica in Europa: strutture, politiche e risultati degli studenti), che individua le politiche e le strutture associate a livelli più elevati di equità nel rendimento degli studenti e rivela le ampie differenze esistenti in Europa riguardo all'equità nelle scuole, in termini sia di inclusione sia di parità;
6. della pandemia di COVID-19, che, con il diffuso passaggio all'insegnamento e all'apprendimento digitali, ha messo a dura prova i sistemi di istruzione e formazione in tutta l'UE e molto probabilmente inciderà sui progressi compiuti verso il soddisfacimento di vari traguardi e indicatori a livello di UE in materia di istruzione e formazione;

RITIENE QUANTO SEGUE:

7. nell'ambito del nuovo quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), e tenuto conto del suo obiettivo politico generale di realizzare lo spazio europeo dell'istruzione, è giunto il momento di fare il punto sui progressi compiuti finora per migliorare l'equità e l'inclusione nell'istruzione e nella formazione al fine di promuovere il successo scolastico per tutti e imprimere un nuovo slancio alla cooperazione a livello di UE e agli interventi nazionali in questo settore.

8. Sebbene il Consiglio abbia affrontato le questioni dell'equità, dell'istruzione inclusiva e del successo nell'istruzione e nella formazione, occorre ancora considerarle nel loro insieme e come punti di intersezione interdipendenti che possono contribuire a determinare se i sistemi di istruzione e formazione siano in grado di fornire un'istruzione e una formazione di alta qualità realmente inclusive e coesive sul piano sociale, eque ed efficaci per tutti, compreso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
9. Alla luce soprattutto della pandemia mondiale di COVID-19, che ha interessato tutti i sistemi di istruzione e formazione, inclusa l'ECEC, i ministri dell'Istruzione dell'UE, in occasione di vari dibattiti tenuti dal 2020 in poi, hanno richiamato l'attenzione sull'importanza di migliorare l'equità e l'inclusione nell'istruzione e nella formazione allo scopo di garantire che nessuno sia lasciato indietro.
10. I sistemi di istruzione e formazione europei dovrebbero beneficiare del fatto che l'inclusione è una delle principali priorità in tutte le politiche, gli strumenti e i programmi di finanziamento dell'UE, come il nuovo programma Erasmus+, che prevede specifiche misure in materia di inclusione; il Fondo sociale europeo Plus, che sostiene la promozione della parità di accesso a un'istruzione e una formazione di alta qualità a tutti i livelli, in particolare per i gruppi svantaggiati; e il dispositivo dell'UE per la ripresa e la resilienza, che dovrebbe essere pienamente mobilitato per affrontare le disuguaglianze nell'istruzione, aggravate dall'attuale crisi.
11. Il potenziale dell'istruzione e della formazione nel promuovere l'inclusione è ampiamente riconosciuto nel pilastro europeo dei diritti sociali proclamato congiuntamente, nonché nel relativo piano d'azione¹ adottato recentemente dalla Commissione, che sottolinea come l'istruzione e la formazione siano essenziali per sbloccare nuove opportunità per tutti.

¹ COM(2021) 102 final.

RICONOSCE CHE

12. l'equità nell'accesso, l'inclusione e il successo per tutti nel settore dell'istruzione e della formazione è un principio fondamentale di tale settore, ma conseguire questo obiettivo rimane una sfida per i sistemi di istruzione e formazione dell'UE, con notevoli differenze fra Stati membri e al loro interno.
13. L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo importante nel ridurre le disuguaglianze, in particolare quelle legate allo stato socioeconomico, al contesto migratorio, all'origine razziale o etnica², al genere, all'orientamento sessuale e alle disabilità; è inoltre dimostrato che i sistemi di istruzione e formazione che conseguono i migliori risultati sono quelli che pongono l'accento sull'equità e sull'inclusione.
14. La cooperazione tra istituti di istruzione e formazione formale e non formale esercita un effetto particolarmente positivo sull'inclusione sociale, come è emerso durante la pandemia di COVID-19.
15. Poiché la diversità e le disparità continuano ad aumentare nella società odierna, la politica in materia di istruzione e formazione ha un ruolo di primo piano da svolgere nel prevenire le discriminazioni e sostenere l'inclusione, l'integrazione e il rispetto della diversità nell'Unione europea. Pertanto, i sistemi di istruzione e formazione devono essere configurati in modo da garantire che tutti i gruppi e le persone godano effettivamente di un equo accesso a opportunità di apprendimento di qualità e siano messi in condizione di portare a termine con successo il loro percorso di istruzione o formazione.
16. Occorre continuare ad adoperarsi per garantire che un maggior numero di discenti possa completare con successo un percorso di istruzione e formazione secondaria di secondo grado (o equivalente) e proseguire l'istruzione e la formazione continua o l'istruzione superiore, consentendo loro di sviluppare conoscenze, capacità e competenze preziose per la vita e di realizzare appieno il loro potenziale.

² Si veda la direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

17. Negli ultimi anni i sistemi di istruzione e formazione nazionali e regionali sono riusciti a migliorare la loro capacità di garantire un'equità nell'accesso e un'inclusione maggiori, il che può contribuire al successo scolastico; tuttavia, al fine di migliorare contestualmente l'equità, l'inclusione e il successo scolastico, si rendono necessari ulteriori sforzi, azioni e misure, compresa l'esigenza di fornire un orientamento permanente che sia più accessibile e di alta qualità a tutti i livelli e per ogni tipo di istruzione e formazione³.
18. Il nuovo programma Erasmus+ è oggi dotato di strumenti rafforzati per promuovere meglio l'inclusione sociale e l'equità e per migliorare le attività di sensibilizzazione nei confronti delle persone con bisogni speciali e/o con minori opportunità, anche rendendo le attività di mobilità maggiormente accessibili a un ventaglio più ampio di discenti, docenti, formatori, formatori di insegnanti e altro personale.

SOTTOLINEA CHE

19. ciascuna persona, in ogni fase della propria vita, dovrebbe avere l'opportunità di sviluppare un'ampia serie di competenze chiave⁴ al fine di prosperare nel mondo, sul piano sia professionale che personale, e di affrontare le trasformazioni in corso e future della società e dell'economia, anche nell'ambito delle transizioni verde e digitale. Si tratta di una questione tanto di equità sociale quanto di competitività dell'UE.
20. L'istruzione e la formazione rivestono un ruolo fondamentale nel plasmare il futuro dell'Europa, affinché i cittadini possano raggiungere la realizzazione personale e il benessere, siano pronti ad adattarsi e operare in un mercato del lavoro in evoluzione e a impegnarsi in una cittadinanza attiva e responsabile.

³ A norma della risoluzione del Consiglio, del 21 novembre 2008, "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente".

⁴ Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1).

21. La pandemia di COVID-19 ha messo ulteriormente in luce l'esigenza di affrontare sfide strutturali di lunga data che vanno oltre gli effetti immediati della pandemia, anche per quanto riguarda il benessere e la salute mentale dei bambini discenti e degli educatori. Questa situazione ha acuito la necessità di garantire un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità, inclusa l'ECEC, nonché di renderle disponibili e accessibili a tutti i discenti, indipendentemente dal genere, dallo specifico contesto socioeconomico, etnico, religioso o culturale, da bisogni educativi specifici o da altre circostanze personali.
22. Pari opportunità per tutti in termini di accesso all'istruzione e alla formazione sono essenziali ma non sufficienti: occorre prestare particolare attenzione all'intersezionalità delle questioni, ossia situazioni in cui i discenti sono posti dinanzi a sfide supplementari o sovrapposte, ad esempio i discenti con bisogni educativi speciali o con disabilità, che vivono circostanze personali difficili, che provengono da contesti socioeconomici svantaggiati o da contesti migratori, che appartengono a minoranze e che provengono da zone economicamente depresse, da zone isolate, insulari o remote, come le regioni ultraperiferiche dell'UE. Seguendo la stessa logica, si deve tenere conto dei bisogni dei discenti particolarmente dotati, allo scopo di sostenerli e aiutarli a realizzare appieno il loro potenziale.
23. Per migliorare l'equità e l'inclusione nell'istruzione e nella formazione occorre inoltre sviluppare la sensibilità di genere nei processi di insegnamento e apprendimento e negli istituti di istruzione e formazione, al tempo stesso sfidando ed eliminando gli stereotipi e i pregiudizi di genere e contrastando la discriminazione basata sull'identità di genere o sull'orientamento sessuale.

24. I sistemi di istruzione e formazione dovrebbero soddisfare le diverse esigenze, abilità e capacità individuali di tutti i discenti e offrire opportunità di apprendimento a tutti, compresi i collegamenti con i contesti non formali e informali, quali, tra l'altro, la cooperazione con i centri di istruzione per gli adulti, gli istituti o i centri di animazione socioeducativa e le istituzioni culturali.
25. Occorre ancora adoperarsi per dotare tutti i discenti delle competenze sociali, emotive, civiche e interculturali necessarie per riaffermare, consolidare e promuovere i valori democratici dell'UE, i diritti fondamentali, le pari opportunità, l'inclusione sociale e la non discriminazione nonché la cittadinanza attiva e consapevole. A tal fine, l'educazione civica può svolgere un ruolo fondamentale, garantendo che tutti i discenti acquisiscano comprensione e rispetto per tutte le forme di diversità, sviluppando in tal modo tolleranza, comportamenti democratici, pensiero critico e acquisendo competenze interculturali e di cittadinanza attiva.
26. La partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) costituisce una base importante per il successo personale, scolastico e professionale futuro, particolarmente importante per i bambini provenienti da contesti svantaggiati o vulnerabili. È ancora necessario migliorare la qualità, l'inclusività e l'accessibilità, anche in termini di costi, dei sistemi ECEC per garantire a tutti i bambini autentiche pari opportunità di partecipazione all'ECEC⁵.

⁵ In conformità della raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2019, relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia.

27. L'abbandono dell'istruzione e della formazione e l'insuccesso scolastico diminuiscono le opportunità socioeconomiche dei giovani, in particolare di quelli a rischio e più vulnerabili all'esclusione. Occorre proseguire gli sforzi per garantire sistemi realmente inclusivi, in cui tutti i discenti ricevano un'istruzione di alta qualità e il loro benessere e la loro salute mentale siano favoriti e protetti. Ciò, unitamente a misure di prevenzione e sostegno basate sui bisogni individuali dei discenti e sul miglioramento della qualità dell'orientamento permanente, è fondamentale per ridurre il tasso di abbandono dell'istruzione e della formazione e per condurre i discenti verso il positivo completamento dell'istruzione secondaria di secondo grado (o equivalente) e la prosecuzione dell'istruzione e della formazione o dell'istruzione superiore.
28. È essenziale promuovere il miglioramento del rendimento scolastico e favorire una transizione agevole verso il mercato del lavoro, anche promuovendo, attraverso l'orientamento permanente, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'istruzione degli adulti e, ove necessario, nel quadro dei processi di "miglioramento del livello delle competenze" e di "riqualificazione", lo sviluppo personale, accademico e professionale continuo e la cittadinanza attiva.
29. La percentuale di discenti con risultati insufficienti è ancora troppo elevata e in tutta Europa i discenti che provengono da contesti svantaggiati, da zone economicamente depresse o da zone isolate, insulari o remote, come le regioni ultraperiferiche dell'UE, sono sovrarappresentati tra i discenti con risultati insufficienti e i giovani che abbandonano la scuola. Pertanto è ancora necessario individuare misure politiche in materia di istruzione e formazione in grado di stimolare maggiormente il successo scolastico di tutti i discenti, compresi approcci pedagogici innovativi.

30. L'istruzione e la formazione professionale, compresi gli apprendistati e le altre forme di apprendimento basato sul lavoro, contribuiscono all'equità garantendo che i programmi professionali siano di elevata qualità, inclusivi e accessibili a tutti, compresi i gruppi vulnerabili⁶.
31. Allo stesso modo, l'istruzione degli adulti offre opportunità flessibili di accesso all'apprendimento per tutti, compresi i gruppi vulnerabili, nonché nuove opportunità o un percorso alternativo verso competenze e qualifiche.
32. La cooperazione e lo scambio tempestivo di informazioni tra gli istituti di istruzione e formazione, l'animazione socioeducativa e il settore sociale consentirebbero di individuare precocemente i discenti a rischio di abbandono e di elaborare misure di sostegno più appropriate per i giovani vulnerabili, come i NEET, anche tramite la garanzia per i giovani rafforzata.
33. L'istruzione superiore possiede il potenziale per promuovere l'equità e l'inclusione facilitando e sostenendo gli studenti nella transizione agevole dall'istruzione secondaria di secondo grado all'istruzione superiore, favorendo l'accesso a un'istruzione inclusiva e di elevata qualità per tutti i tipi di discenti e incoraggiando la partecipazione di gruppi sottorappresentati, compresi i discenti non tradizionali. Può anche prevedere l'ulteriore coinvolgimento degli adulti, promuovere il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione e svolgere un ruolo nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso alternative flessibili ai programmi completi, esaminando il concetto e l'adozione di un approccio europeo alle microcredenziali.
34. Il lavoro svolto nel quadro del processo di Bologna è importante per l'ulteriore sviluppo della dimensione sociale dell'istruzione superiore.

⁶ In conformità della raccomandazione del Consiglio, del 24 novembre 2020, relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

35. La tecnologia digitale svolge un ruolo importante nel rendere gli ambienti di apprendimento, i materiali didattici, gli strumenti e i compiti digitali adattabili, personalizzati e adeguati a discenti eterogenei. Può promuovere un'autentica inclusione – a condizione che siano affrontate in parallelo le questioni relative al divario digitale, in termini di infrastrutture digitali, di connettività e di accesso a dispositivi, attrezzature, risorse e competenze digitali, nonché la loro accessibilità per le persone con disabilità. Inoltre, sebbene la tecnologia digitale abbia reso possibile l'istruzione a distanza durante la pandemia di COVID-19, tale situazione ha messo in evidenza le disparità di fondo in termini di accesso ai dispositivi digitali, connettività e altre forme di divario digitale, quali le competenze digitali di discenti, educatori e prestatori di assistenza e la disponibilità di sostegno in relazione a queste ultime.
36. Un uso etico, responsabile e inclusivo delle tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, potrebbe altresì contribuire a colmare il divario digitale e a promuovere un insegnamento e un apprendimento più inclusivi.
37. Il crescente accesso agli ambienti di apprendimento virtuali offre molte nuove opportunità. Tuttavia, l'accesso e l'utilizzo crescenti e più frequenti di ambienti di apprendimento virtuali espongono i discenti anche a un maggiore rischio di subire bullismo online e altre forme di molestie online o di diventare bersagli di disinformazione, in particolare attraverso i social network. Occorre adoperarsi per garantire che i discenti siano istruiti e gli educatori siano formati in materia di sicurezza online e siano consapevoli dei rischi potenziali di talune piattaforme o di taluni strumenti online, al fine di promuovere realmente un ambiente di apprendimento virtuale sicuro. Parallelamente, gli istituti di istruzione e formazione dovrebbero disporre di linee guida e procedure chiare per rispondere a tali questioni.

38. I docenti, i formatori, i professionisti dell'ECEC e altro personale pedagogico, nonché i dirigenti degli istituti di istruzione e formazione e gli esperti in orientamento, a tutti i livelli, sono essenziali per favorire l'equità, l'inclusione e il successo in materia di istruzione e formazione per tutti. Per poter svolgere questa funzione, devono essere altamente competenti e dotati delle abilità, competenze e conoscenze di base necessarie a capire e ad affrontare lo svantaggio educativo e a insegnare e istruire in contesti sempre più diversificati, multilingue e multiculturali.
39. La formazione iniziale, l'entrata in servizio e la formazione professionale continua di docenti, formatori e altri educatori dovrebbero essere in linea con le pertinenti norme nazionali e regionali, ove opportuno, e con i processi formativi degli istituti di istruzione e formazione. Ciò è essenziale per definire nuovi approcci che permettano di rispondere meglio a realtà nuove e impegnative, come quelle relative alle transizioni verde e digitale. Occorre adoperarsi per sostenere i docenti, i formatori, i dirigenti degli istituti di istruzione e formazione e gli esperti in orientamento nel promuovere l'equità, la qualità dell'insegnamento e l'orientamento permanente. Inoltre, occorre adoperarsi per attrarre i candidati migliori alla professione e per rispondere alla carenza di docenti, se del caso, mediante strategie di assunzione più efficaci e maggiormente flessibili. Parallelamente, ciò contribuirà ad aumentare la qualità e l'inclusività degli istituti di istruzione e formazione, migliorando in tal modo la governance dei sistemi di istruzione e formazione.

INVITA GLI STATI MEMBRI, IN FUNZIONE DELLE CIRCOSTANZE NAZIONALI E DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

40. attuare misure di politica educativa e portare avanti, se del caso, la riforma dei sistemi di istruzione e formazione, esaminando tutti i tipi di istruzione e formazione, nel quadro di un approccio che tenga conto dell'istituto nel suo insieme, per potenziare le pari opportunità e l'inclusione e promuovere il successo scolastico a tutti i livelli e per ogni tipo di istruzione e formazione, in particolare:
- a) affrontare la crescente diversità dei discenti e migliorare l'accesso a un'istruzione e a una formazione inclusive e di elevata qualità per tutti i discenti, compresi quelli provenienti da gruppi svantaggiati e vulnerabili, come i discenti a rischio di povertà e di esclusione sociale e i discenti con bisogni specifici di apprendimento, le persone con disabilità, le persone meno qualificate o con livelli inferiori di competenze, le persone provenienti da contesti migratori o appartenenti a minoranze e i discenti con minori opportunità a causa della loro ubicazione geografica, del loro sesso e/o della loro situazione socioeconomica svantaggiata;
 - b) promuovere strategie globali per il successo formativo a livello nazionale e regionale, basate su una forte cooperazione intersettoriale a tutti i livelli, al fine di favorire la conclusione positiva dei percorsi di istruzione e formazione secondaria di secondo grado (o equivalente) e di ridurre l'abbandono dell'istruzione e della formazione e i risultati insufficienti, anche sostenendo un approccio che tenga conto dell'istituto nel suo insieme e collaborazioni multidisciplinari nelle scuole e attorno ad esse, con una visione globale inclusiva dell'istruzione e della formazione centrata sul discente, promuovendo l'individuazione precoce dei segnali di disimpegno, rafforzando l'orientamento individualizzato e i quadri di sostegno per i discenti a rischio e favorendo e sostenendo il coinvolgimento di genitori, prestatori di assistenza, famiglie e comunità;

- c) adoperarsi per garantire che tutti i discenti raggiungano il livello di riferimento nella padronanza delle competenze di base, incluse le competenze digitali, prestando una particolare attenzione ai gruppi a rischio di risultati insufficienti e di abbandono dell'istruzione e della formazione, ivi compresa l'individuazione di riforme politiche efficaci a sostegno di un migliore conseguimento delle competenze di base, in particolare riguardo ai programmi di studio e/o alla valutazione e all'orientamento permanente, nonché alla capacità degli istituti e del personale di essere innovativi e di sviluppare approcci e contesti di apprendimento incentrati sul discente;
- d) adoperarsi per assicurare che tutti i discenti, compresi quelli particolarmente dotati, siano adeguatamente sostenuti e stimolati intellettualmente, in funzione delle loro abilità e capacità, tutelando nel contempo il loro benessere fisico, emotivo e psicologico;
- e) mantenere gli istituti di istruzione e formazione come ambienti sicuri, privi di violenza, razzismo, bullismo, anche online, molestie sessuali, sessismo, retorica nociva, disinformazione, misinformazione e qualsiasi forma di discriminazione;
- f) incoraggiare un ambiente di apprendimento sicuro, accogliente e favorevole, anche online, in cui tutti i discenti possano crescere e svilupparsi come individui e membri della comunità e sentirsi rispettati, apprezzati e riconosciuti per i loro talenti e bisogni specifici, definendo nel contempo aspettative adeguatamente elevate per tutti i discenti e curando il loro benessere individuale;
- g) garantire che i processi di garanzia della qualità interni ed esterni negli istituti di istruzione e formazione considerino le questioni di equità nell'accesso, di inclusione e di successo scolastico per tutti i discenti;

- h) prendere in esame, in base alle circostanze nazionali e regionali, l'eventualità di attuare politiche efficaci di orientamento permanente, fornendo orientamento professionale e opportunità di sviluppo delle competenze professionali a tutti i livelli e per ogni tipo di istruzione e formazione, anche per favorire le transizioni di carriera dei cittadini lungo tutto l'arco della vita;
 - i) promuovere il multilinguismo negli istituti di istruzione e formazione valorizzando e mobilitando le competenze linguistiche dei discenti, rafforzando in tal modo la padronanza della lingua di insegnamento e incoraggiando l'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche;
 - j) garantire l'accessibilità a opportunità di apprendimento e a contesti inclusivi e prevedere misure di sostegno personalizzato in ambienti di apprendimento che ottimizzino lo sviluppo accademico e sociale delle persone con disabilità, al fine di facilitare la loro istruzione⁷;
 - k) contribuire alla prevenzione delle difficoltà psicologiche dei discenti e sostenere i discenti con difficoltà di questo tipo, anche attraverso l'accesso al sostegno professionale, se necessario;
41. incoraggiare un ampio dialogo, la cooperazione e approcci innovativi tra le autorità pubbliche, gli istituti di istruzione e formazione e i principali portatori di interessi, quali comunità locali, amministrazioni locali e regionali, genitori e prestatori di assistenza, famiglia allargata, attori nel settore della gioventù, mediatori sociali e culturali, volontari, parti sociali, datori di lavoro e società civile, al fine di garantire l'attuazione di strategie inclusive in materia di istruzione e formazione che promuovano l'equità e l'inclusione e rispondano alle esigenze della comunità in senso lato;

⁷ In linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e la strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

42. incoraggiare l'offerta di opportunità per tutti i discenti affinché intraprendano percorsi di istruzione e formazione flessibili lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso la convalida dell'apprendimento precedente, pure nell'ambito di contesti non formali e informali e di approcci flessibili, anche esaminando il concetto e l'adozione di un approccio europeo alle microcredenziali, senza compromettere il principio fondamentale dei corsi di laurea completi nell'istruzione e nella formazione iniziali;
43. incoraggiare e agevolare l'accesso a un'ECEC di alta qualità per tutti i bambini, indipendentemente dalla loro situazione individuale, familiare o sociale, e proseguire l'attuazione del quadro europeo di qualità per sistemi ECEC di alta qualità, anche continuando a investire nell'ECEC al fine di consentire l'accesso a un maggior numero di bambini e migliorare gli standard di qualità;
44. offrire nuove opportunità, compresi percorsi flessibili di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, agli adulti privi di qualifiche o scarsamente qualificati che hanno abbandonato l'istruzione e la formazione iniziali;
45. esaminare le opportunità di sviluppo e miglioramento dei sistemi nazionali di raccolta, monitoraggio e valutazione dei dati, disaggregati per genere e altri pertinenti parametri, che consentirebbero agli Stati membri di valutare l'impatto delle singole iniziative politiche, contribuendo in tal modo a misurare i progressi compiuti nella promozione dell'equità, dell'inclusione e del successo nei sistemi di istruzione e formazione;
46. continuare a fare ricorso, se del caso, all'Agenzia europea per i bisogni educativi speciali e l'istruzione inclusiva per attuare, seguire, documentare e diffondere gli approcci inclusivi che funzionano efficacemente nei sistemi di istruzione e formazione;

47. sfruttare appieno gli strumenti di collaborazione a livello europeo destinati agli istituti di istruzione e formazione, quali la piattaforma eTwinning, School Education Gateway ed EPALE (piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa), al fine di rafforzare la cooperazione e lo scambio di informazioni, migliori pratiche e risorse con riferimento alla promozione dell'equità, dell'inclusione e del successo scolastico negli istituti di istruzione e formazione;
48. accrescere la disponibilità, l'accesso, l'accessibilità e la qualità delle attrezzature e delle infrastrutture digitali, la connettività e le pedagogie e risorse educative aperte e digitali a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, con un sostegno mirato per garantire un accesso effettivo ai discenti svantaggiati e ai discenti con disabilità a tutte le età, affrontando nel contempo anche la necessità di sviluppare capacità e competenze digitali di base e avanzate a tutti i livelli e per ogni tipo di istruzione e formazione al fine di sfruttare appieno il potenziale dell'istruzione digitale per creare ambienti di insegnamento e di apprendimento più inclusivi e portatori di successo;
49. garantire che i docenti, i formatori, i professionisti dell'ECEC, il personale con competenze pedagogiche e gli altri educatori, nonché i dirigenti degli istituti di istruzione e formazione a tutti i livelli, ricevano tutto il sostegno di cui hanno bisogno, compresa la necessaria formazione iniziale, l'entrata in servizio e la formazione professionale continua, al fine di comprendere e combattere lo svantaggio educativo e affrontare i pregiudizi personali e i preconcetti, promuovere un'inclusione reale e un successo autentico, gestire la diversità, promuovere un'adeguata motivazione all'apprendimento e fornire risultati di apprendimento di elevata qualità per un gruppo di destinatari diversificato, in collaborazione con altri portatori di interessi. Ciò significa anche sostenere lo sviluppo di competenze digitali di base e avanzate e pedagogie innovative e lo sviluppo di competenze sociali ed emotive, promuovendo nel contempo il benessere e la salute mentale degli educatori;
50. rispondere all'eventuale carenza di docenti, in particolare nell'istruzione per persone con bisogni specifici e nei contesti multiculturali e multilingue;

51. continuare ad attuare gli impegni della dichiarazione di Parigi del 2015, segnatamente attraverso l'educazione civica, al fine di promuovere la cittadinanza attiva e favorire la tolleranza e comportamenti democratici, competenze interculturali, l'alfabetizzazione digitale e mediatica e il pensiero critico;
52. sfruttare appieno, in funzione delle esigenze nazionali o regionali, tutti i meccanismi e i programmi di finanziamento disponibili a livello regionale, nazionale e dell'UE, quali Erasmus+, il Fondo sociale europeo Plus insieme ad altri fondi strutturali e di investimento europei, InvestEU e le nuove opportunità offerte dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, per incentivare investimenti sostenibili in un'istruzione e una formazione eque e inclusive al fine di promuovere il successo scolastico per tutti.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, IN LINEA CON LE RISPETTIVE COMPETENZE E NEL DEBITO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A

53. sfruttare al massimo le opportunità offerte dal nuovo quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), attraverso il metodo di coordinamento aperto, per promuovere lo scambio di buone pratiche e approcci innovativi su come conseguire un'istruzione e una formazione più eque e inclusive che favoriscano il successo, segnatamente rafforzando l'apprendimento reciproco e tra pari e, ove necessario, svolgendo ricerche e studi al fine di promuovere l'elaborazione di politiche informate dai dati di evidenza e sviluppare e diffondere pratiche politiche efficaci in materia di equità, inclusione e successo per tutti nell'istruzione e nella formazione.

INVITA LA COMMISSIONE, IN LINEA CON I TRATTATI E NEL PIENO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A

54. lavorare, insieme agli Stati membri, alle iniziative annunciate dalla Commissione nel contesto dell'agenda europea per le competenze, dello spazio europeo dell'istruzione e del piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, che miglioreranno l'equità, l'inclusione e il successo nell'istruzione e nella formazione, nonché nel contesto della strategia sui diritti dei minori, della strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 e del piano d'azione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, compresa la garanzia per l'infanzia;
55. lavorare a un'iniziativa volta a sviluppare insieme agli Stati membri orientamenti strategici volti a ridurre i risultati insufficienti e a migliorare i tassi di successo nell'istruzione e nella formazione secondaria di secondo grado (o equivalente), contribuendo a innalzare i livelli di competenza, a dissociare il livello d'istruzione dal contesto socioeconomico e a prevenire la disoccupazione giovanile;
56. attuare il dialogo strategico con gli Stati membri, concentrandosi sullo sviluppo di un ecosistema digitale ad alte prestazioni e sul rafforzamento delle capacità e competenze digitali per la trasformazione digitale dell'istruzione e della formazione;
57. delineare orientamenti strategici per gli Stati membri sull'apprendimento online e a distanza nell'istruzione primaria e secondaria al fine di aumentare l'inclusività e la flessibilità dell'istruzione scolastica e migliorare lo sviluppo di ampie competenze da parte di tutti i discenti;
58. sostenere la cooperazione tra le pertinenti organizzazioni dei portatori di interessi a livello europeo, nazionale e regionale e le autorità degli Stati membri responsabili dell'istruzione e della formazione, in modo che possano contribuire congiuntamente alle raccomandazioni politiche su approcci innovativi e multidisciplinari all'insegnamento e all'apprendimento per le competenze di base;

59. rafforzare la cooperazione in materia di equità nell'accesso, di inclusione e di successo per tutti nell'istruzione e nella formazione con le pertinenti istituzioni e agenzie europee, come l'Agenzia europea per i bisogni educativi speciali e l'istruzione inclusiva, e con le pertinenti organizzazioni internazionali, come il Consiglio d'Europa, l'OCSE, le Nazioni Unite e l'UNESCO, in collaborazione con gli Stati membri;
60. elaborare proposte, con il parere degli esperti del gruppo permanente sugli indicatori e i parametri di riferimento e su tale base, per eventuali indicatori o traguardi a livello dell'UE nei settori dell'equità e dell'inclusione;
61. esaminare le opportunità di sviluppo e miglioramento della raccolta di dati a livello europeo, segnatamente in seno a Eurostat, al fine di facilitare la valutazione delle iniziative e misure d'intervento che promuovono l'equità, l'inclusione e il successo dei sistemi di istruzione e formazione in tutta l'UE, evitando nel contempo oneri aggiuntivi per gli Stati membri;
62. avvalersi del gruppo di esperti sugli investimenti di qualità nell'istruzione e nella formazione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, per esaminare in che modo investimenti efficienti ed efficaci nelle competenze delle persone e nelle infrastrutture possano contribuire a promuovere l'equità e l'inclusione nell'istruzione e nella formazione;
63. convocare un gruppo di esperti per elaborare proposte di strategie volte a creare ambienti di apprendimento favorevoli per i gruppi a rischio di risultati insufficienti e a sostenere il benessere a scuola;
64. convocare un gruppo di esperti che si concentri sulla promozione dell'alfabetizzazione digitale e sulla lotta alla disinformazione, che è fondamentale affinché tutti possano godere di un'esperienza online sicura, autonoma e inclusiva.

CONTESTO POLITICO

1. Conclusioni del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) (12 maggio 2009)
2. Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (28 giugno 2011)
3. Risoluzione del Consiglio su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti (20 dicembre 2011)
4. Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (20 dicembre 2012)
5. Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione (Parigi, 17 marzo 2015)
6. Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) - Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (23 e 24 novembre 2015)
7. Conclusioni del Consiglio sulla riduzione dell'abbandono scolastico e sulla promozione del successo scolastico (15 dicembre 2015)
8. Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti (19 dicembre 2016)

9. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'inclusione nella diversità al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti (17 febbraio 2017)
10. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Sviluppo scolastico ed eccellenza nell'insegnamento per iniziare la vita nel modo giusto (30 maggio 2017)
11. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura - Il contributo della Commissione europea alla riunione dei leader di Göteborg" (17 novembre 2017)
12. Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento (22 maggio 2018)
13. Conclusioni del Consiglio "Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione" (22 maggio 2018)
14. Raccomandazione del Consiglio sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (26 novembre 2018)
15. Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue (22 maggio 2019)
16. Raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (22 maggio 2019)

17. Risoluzione del Consiglio sull'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione a sostegno di sistemi di istruzione e formazione orientati al futuro (8 novembre 2019)
18. Conclusioni del Consiglio sui docenti e i formatori europei del futuro (9 giugno 2020)
19. Conclusioni del Consiglio sul contrasto alla crisi COVID-19 nel settore dell'istruzione e della formazione (16 giugno 2020)
20. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza" (1° luglio 2020)
21. Un'Unione dell'uguaglianza: il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 (18 settembre 2020)
22. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 (30 settembre 2020)
23. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale" (30 settembre 2020)
24. Raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (24 novembre 2020)
25. Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (24 novembre 2020)

26. Dichiarazione di Osnabrück sull'istruzione e la formazione professionale quale elemento chiave per la ripresa e per favorire transizioni giuste verso economie digitali e verdi (30 novembre 2020)
 27. Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (18 febbraio 2021)
 28. Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030 (3 marzo 2021)
 29. Strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori (24 marzo 2021)
-